

# Marcia contro le banche

**Eleonora Scarton**

BELLUNO

La marcia degli operai contro gli istituti bancari. Nell'assemblea pubblica che si è svolta ieri pomeriggio davanti allo stabilimento dell'ACC di Villa di Villa è stato infatti annunciato che la tanto attesa decisione delle banche se concedere o meno il finanziamento necessario a far ripartire l'azienda è stato posticipato a lunedì.

«Una cosa incomprensibile - afferma il segretario provinciale della Uilm, Paolo Da Lan - perché sono più di due mesi che le banche si riservano di pensarci. Ora hanno anche la garanzia dello Stato, è ora che prendano una decisione».

Nel frattempo però gli operai non stanno con le mani in mano, e per lunedì è in programma una vera e propria «marcia sulle banche».

«Lunedì mattina - spiega Luca Zuccolotto, segretario della Fiom di Belluno - partiremo dal piazzale dello stabilimento di Mel alle 8.30 con le nostre auto e raggiungeremo Piazza dei Martiri, a Belluno, in corteo. Il tutto in accordo con le forze dell'ordine, perché non vogliamo creare disagi ai cittadini, ma solo attirare l'attenzione. Lì andremo a suonare i campanelli delle banche, consegneremo dei documenti, faremo volantinaggio alla popolazione, perché o le banche cambiano registro, oppure noi cambiamo le banche».

Una manifestazione a cui sono invitati non solo i lavoratori, ma anche gli amministratori e i cittadini tutti. Ma tanti sono stati gli interventi che si sono susseguiti ieri durante l'assemblea pubblica, oltre a quelli già citati. Da Bruno Deola, segretario Fim di Belluno, ai senatori Raffaella Bellot e Giovanni Piccoli, al deputato Roger De Menech, al consigliere regionale Sergio Reolon, al segretario della Fim di Treviso-Belluno.

Ma massiccia era la presenza di amministratori di tutta la vallata, che si sono messi in prima linea, davanti ad un piazzale colmo di lavoratori che nonostante tutto sono ancora carichi di speranza, e sono pronti a battersi con tutte le loro forze, e di semplici cittadi-

## ASSEMBLEA

Ieri i lavoratori e le forze politiche davanti allo stabilimento

## SINDACATI

«Devono cambiare registro oppure noi cambieremo loro»

## A BELLUNO

Un corteo  
fin sulle porte  
degli istituti  
di credito